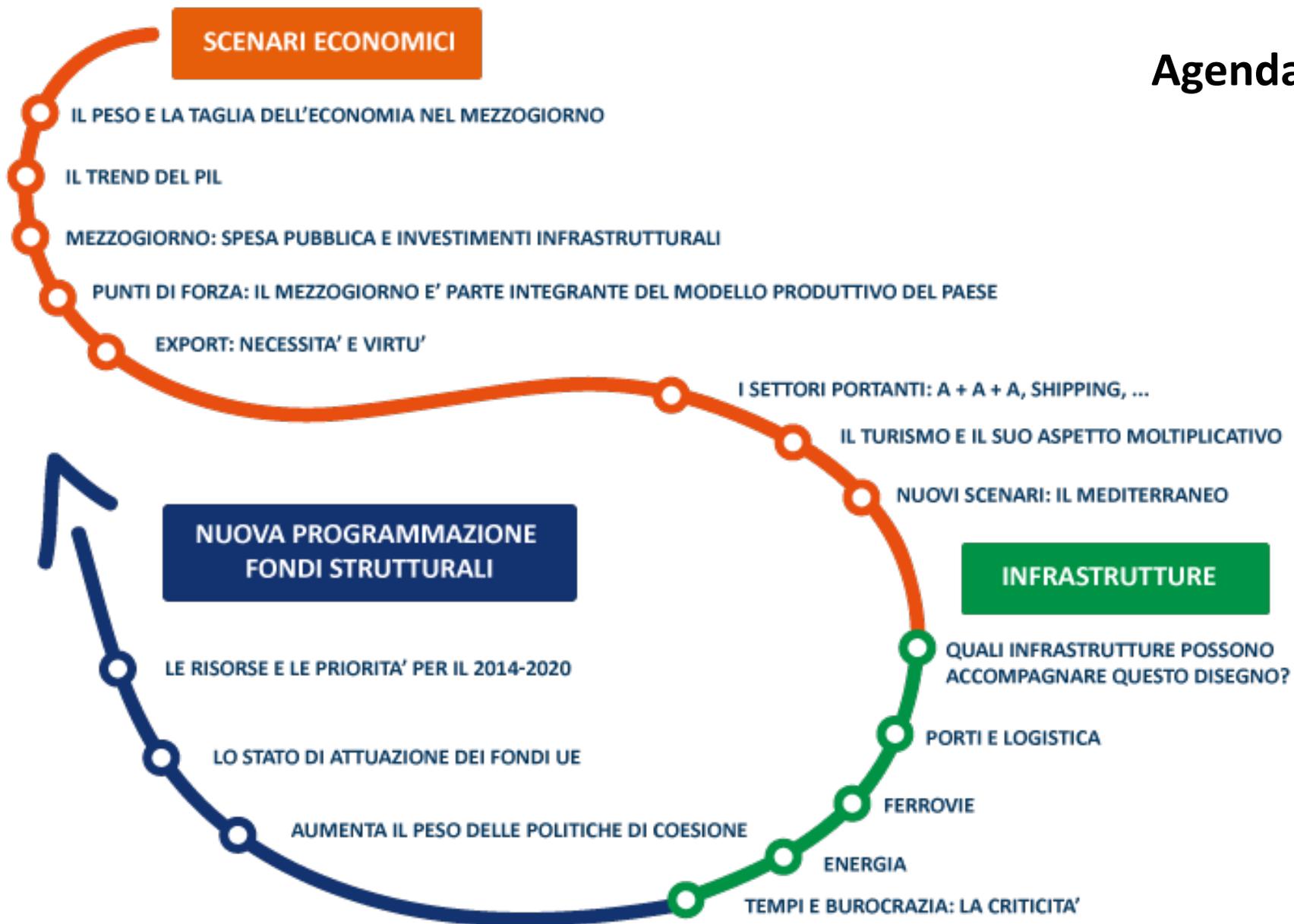


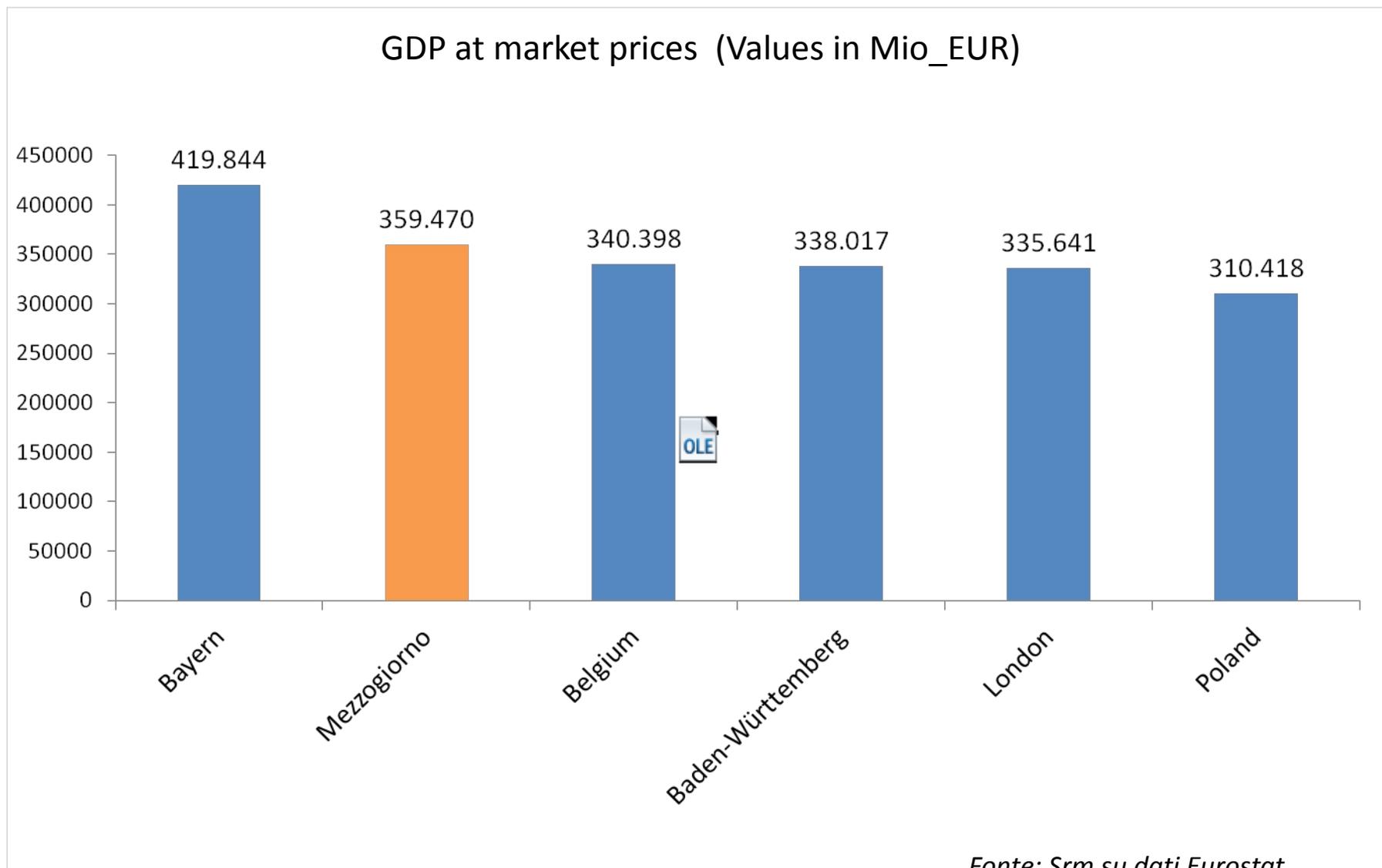
Scenari economici, infrastrutture e nuova programmazione dei fondi strutturali per il Mezzogiorno

Massimo DEANDREIS
Direttore Generale SRM

Roma, 17 gennaio 2013

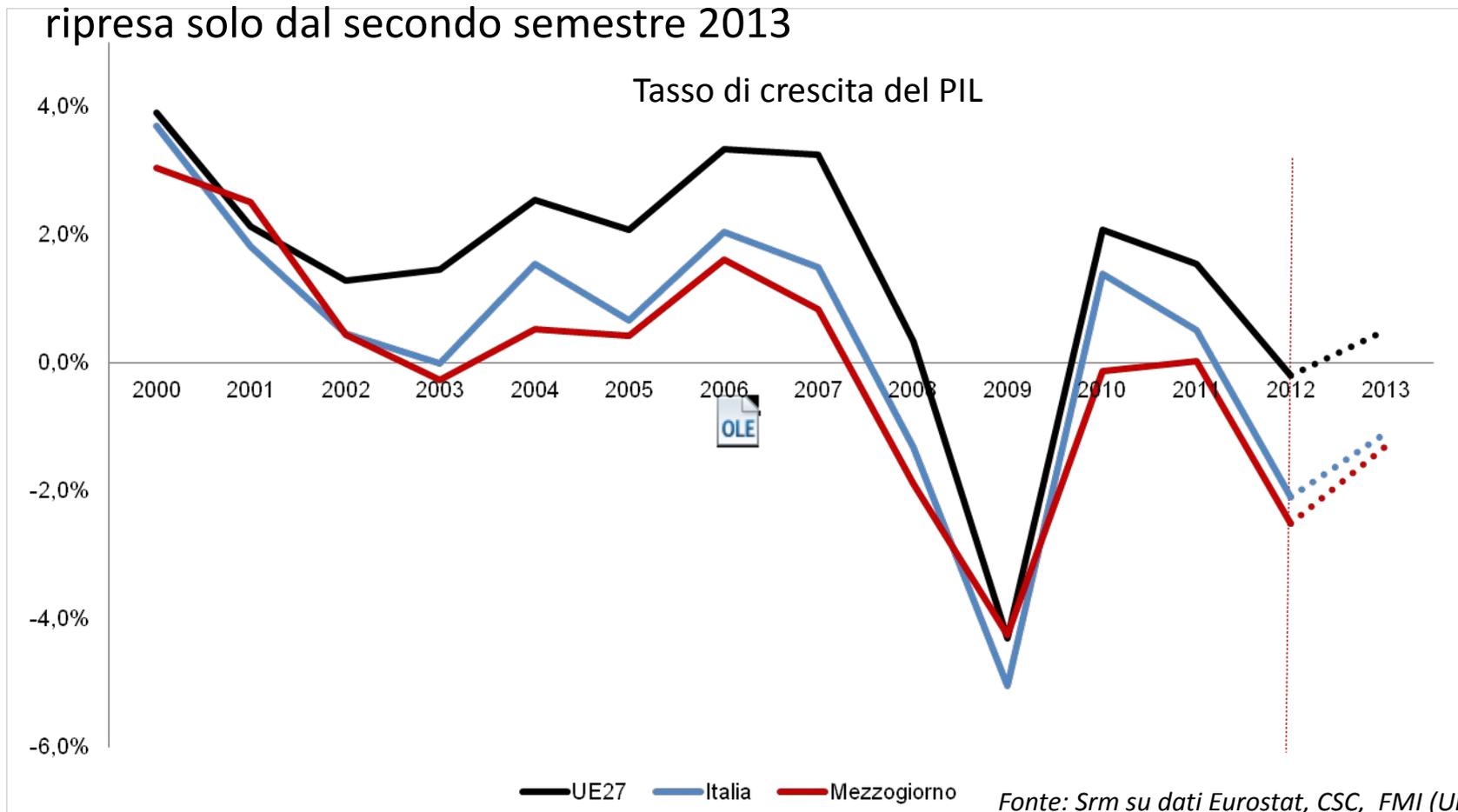


Il peso e la taglia dell'economia del Mezzogiorno

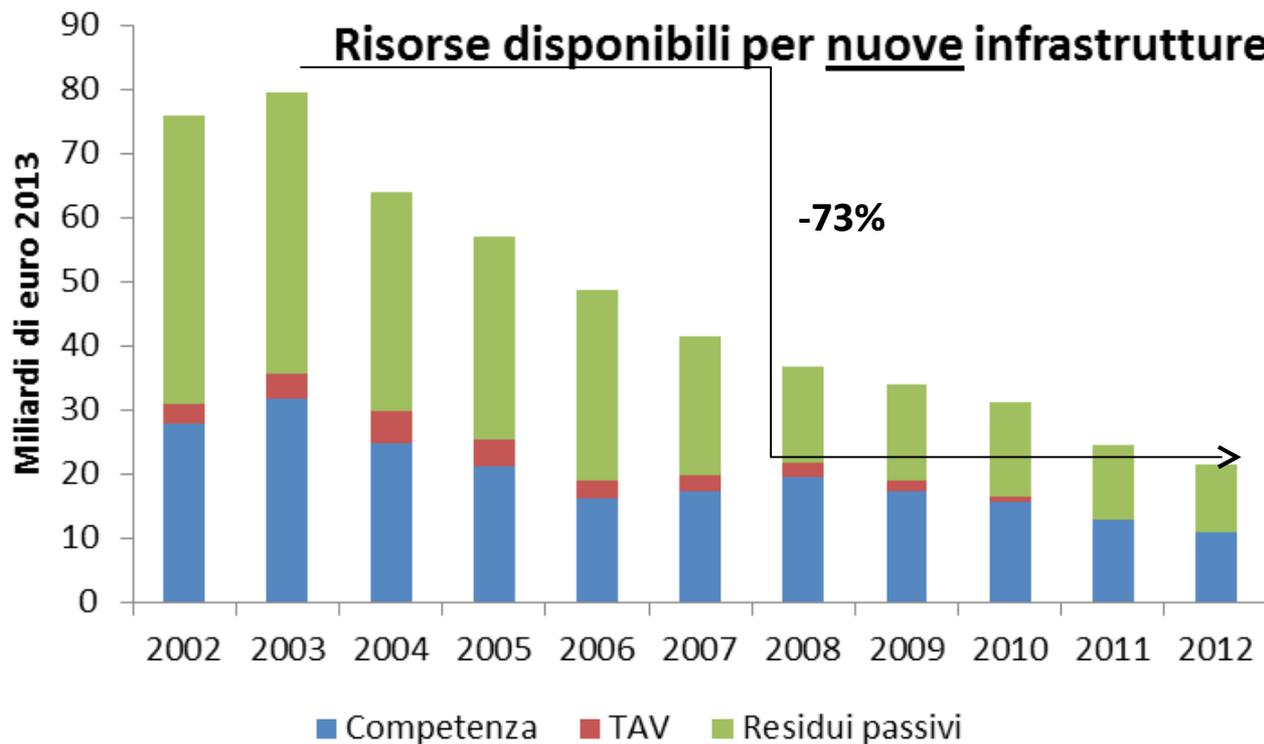


Il trend del PIL

- **Aumenta il divario** della nostra economia **rispetto all'Europa** (tra il 2001 ed il 2010 l'Italia è cresciuta solo dello 0,7% mentre l'area Euro del 9,8%)
- **La recessione prosegue... soprattutto nel Mezzogiorno** e ci si aspetta una ripresa solo dal secondo semestre 2013



Italia: trend calante degli investimenti infrastrutturali nell'ultimo decennio



Fonte: SRM su elaborazioni ANCE, 2012

- La legge di Stabilità 2013 prevede un aumento delle risorse statali destinate a nuove infrastrutture di circa il 20% in termini reali rispetto al 2012, pari a 2,4 miliardi di euro aggiuntivi.
- Tale aumento di risorse interrompe, senza però compensarla, la caduta degli stanziamenti che si registra da un decennio e che ha inciso anche sull'andamento del settore delle costruzioni.

Il PIL fotografa la crisi: ma guardiamo ai punti di forza

Il Mezzogiorno è parte integrante del modello produttivo del Paese

- Ancora rilevante la produzione manifatturiera

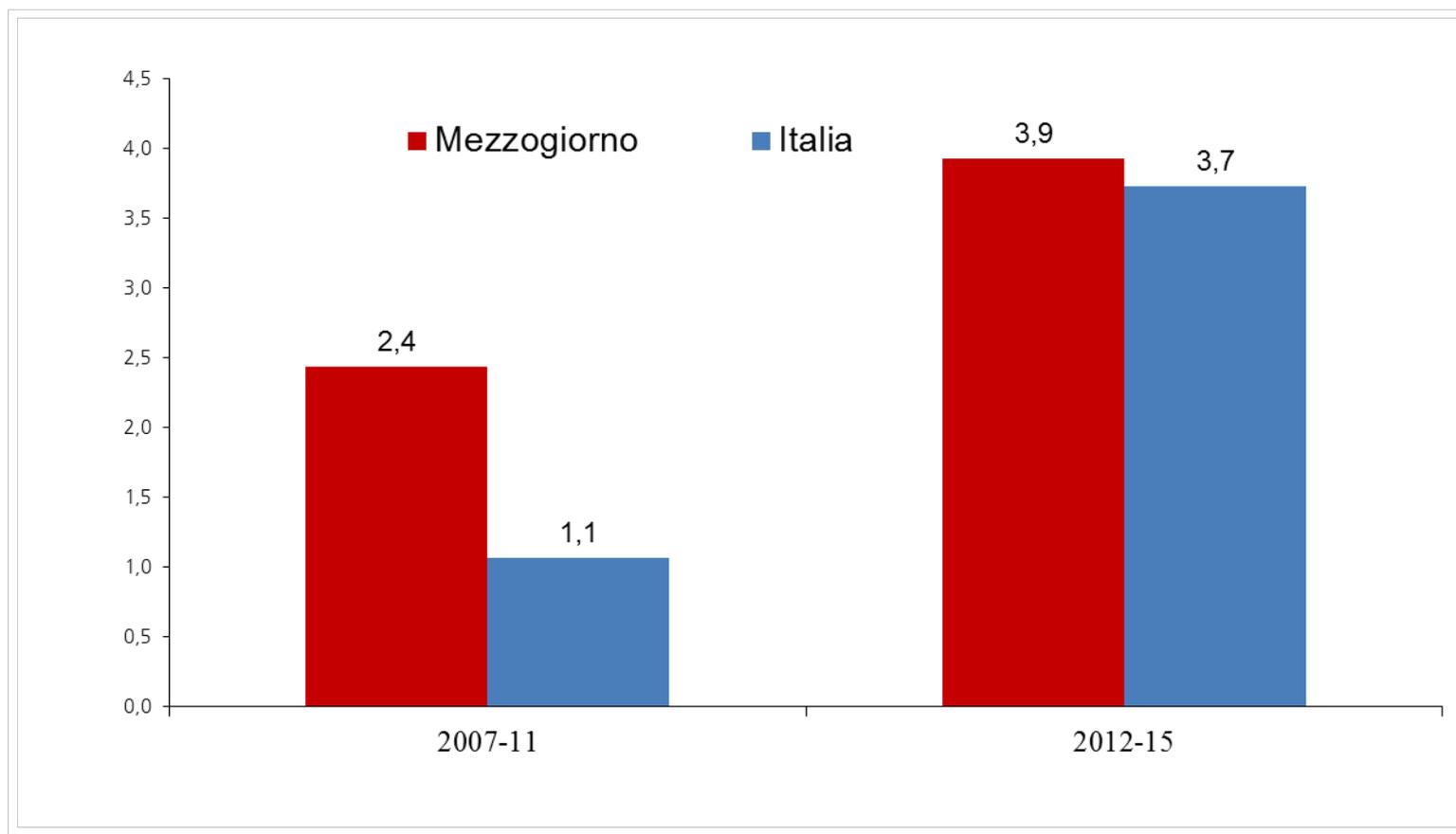
A+A+A

Aeronautico, Automotive, Agroalimentare

- Shipping e imprese marittimo-portuali
- Sistema moda

Export: Necessità e Virtù - si conferma il ruolo dell'export come sostegno al Pil regionale e nazionale

- **L'export continuerà** ad aumentare a ritmi elevati anche rispetto al periodo precedente.

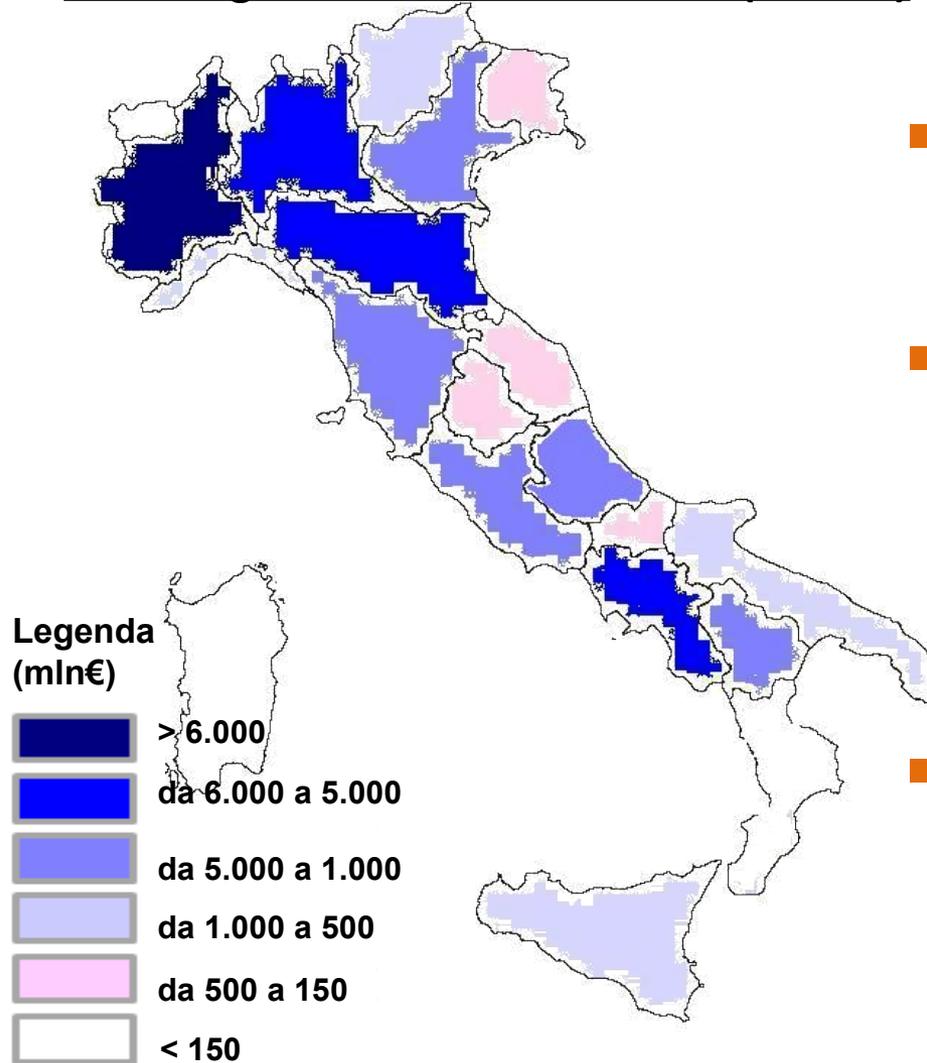


Il settore Aeronautico: nelle prime due regioni (Campania e Puglia) del Mezzogiorno si concentra il 31% del fatturato nazionale

	Stima regionalizzata del fatturato (milioni)	Distribuzione fatturato	Addetti diretti unità locali (2009)	Esportazioni al 2011
Lombardia	1.727,96	24%	8.217	1.401.033.971
Campania	1.613,46	22%	8.404	798.972.437
Piemonte	1.496,87	21%	7.331	1.063.308.934
Lazio	905,03	12%	4.393	671.910.036
Puglia	668,06	9%	3.540	289.168.337
Liguria	265,56	4%	1.485	64.220.048
Altre regioni	570,21	8%	3.131	170.235.739
Italia	7.248,00	100%	36.501	4.458.849.502

Automotive: Il Mezzogiorno è una importante realtà produttiva

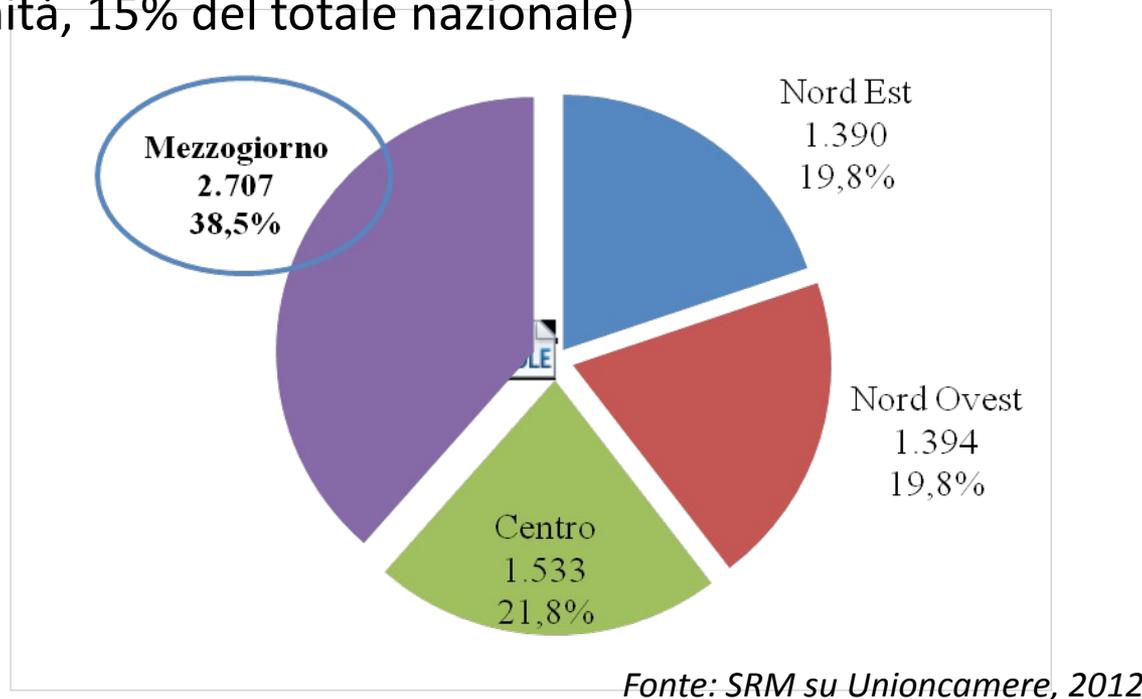
Stima regionalizzata del fatturato (milioni)



- **La Campania con circa 5 miliardi di fatturato è la terza regione «automotive» del Paese.**
- **Il Mezzogiorno esprime:**
 - **oltre 13 miliardi di euro di fatturato (pari al 25% del totale Italia)**
 - **oltre il 17% dell'export (oltre 3 miliardi al III° trim. 2012).**
- **Nelle regioni meridionali inoltre:**
 - **le unità locali sono 475 (il 16% del totale Italia)**
 - **Sono occupati oltre 40.000 addetti.**

Il Mezzogiorno ha un peso rilevante nell'economia del mare

- Le **imprese** del cluster marittimo italiano sono **oltre 7 mila** prevalentemente concentrate nel Mezzogiorno (in particolare in **Campania** sono presenti 1.056 unità, 15% del totale nazionale)



- Considerando il solo settore armatoriale, fatto 100 il **fatturato delle imprese** in Italia, il 30% è realizzato nella sola Campania. I **fenomeni di concentrazione sono molto spinti** (il 26,1% di aziende con **fatturato > 8 ml di €** detiene una **quota di mercato del 94,2%**. In **Italia**, invece, la stessa quota di mercato è detenuta dal 21,1%)

Il turismo e il suo effetto moltiplicativo

- Nel Mezzogiorno si stima un **valore aggiunto turistico diretto di 17.448 milioni di euro**, equivalente al **5,4%** del valore aggiunto totale pari a 321.092 milioni di euro. (La media nazionale è del 6%).

L'effetto moltiplicativo delle presenze è importante ...

- ***Ogni turista in più che arriva e soggiorna almeno una notte genera:***
 - un PIL aggiuntivo di **103,4 € nella media Italia**
 - un PIL aggiuntivo di **70,8 € nella media Mezzogiorno**
 - un PIL aggiuntivo di **109,4 € in Campania**
 - un PIL aggiuntivo di **83,8 € nelle regioni esclusivamente balneari**
 - un PIL aggiuntivo di **119,6 € nelle regioni con sinergie con l'agroalimentare**

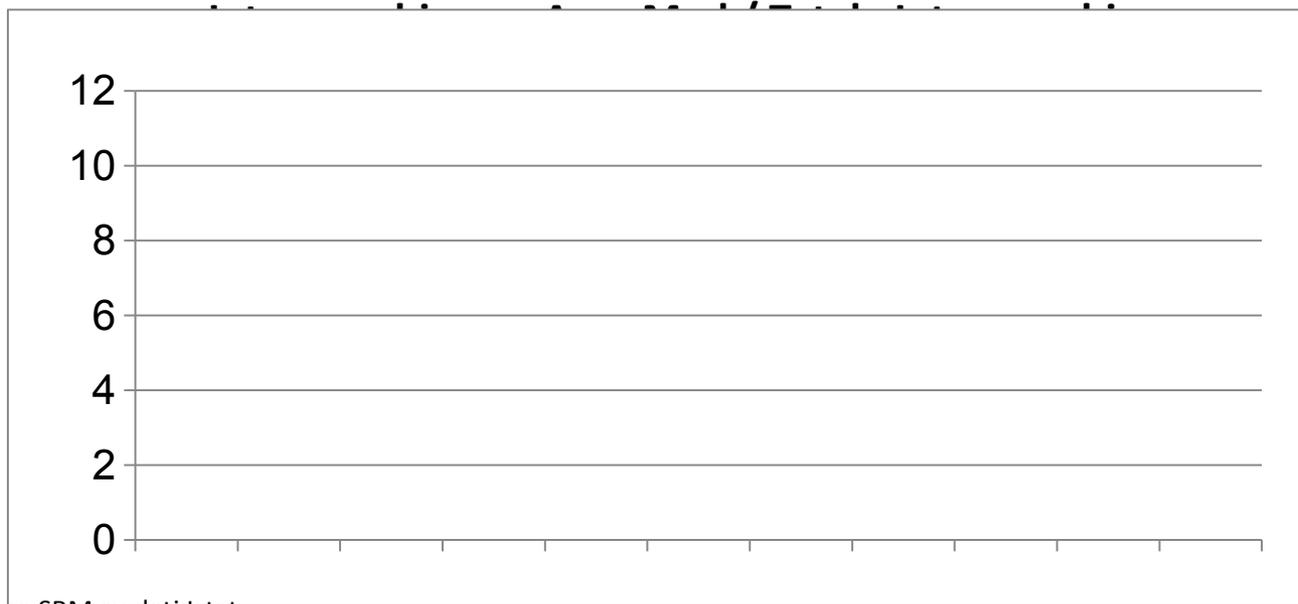
... ed ha margini per crescere ...

- ***Se le presenze turistiche aumentassero del 20% il VA turistico del Mezzogiorno crescerebbe di 3.490 milioni di euro arrivando a 20.938 mln.***

Fonte: SRM

Nuovi scenari: Italia e Mezzogiorno 1° partner commerciale dell'Area Med

- L'interscambio commerciale (import + export) tra l'Italia e l'Area Med è **aumentato del 55% tra il 2001 ed il 2011**.
- Dopo il calo tra il 2010 ed il 2011, le stime prevedono **una forte ripresa nel 2012 ed una crescita a 74 mld di euro nel 2014**, con un rafforzamento della posizione rispetto ai principali competitor europei.
- L'Area Med, in termini di interscambio, ha per il Mezzogiorno **«un valore più che doppio» rispetto al resto del Paese** (12,4% contro il 5,9% del Centro-Nord).



Fonte: elaborazione SRM su dati Istat

Quali sono le infrastrutture funzionali alle esigenze e alle specificità dell'economia del Mezzogiorno ?

Ne indichiamo alcune:

- Porti e logistica
- Ferrovie
- Energia
- ITC e banda larga

Ma in una logica di sistema Paese/Europa

La portualità: un valore per l'economia territoriale



1/3 dell'interscambio commerciale del nostro Paese viaggia per modalità marittima



Il 70% dell'interscambio commerciale vs. Area Med viaggia per modalità marittima

I porti del Mezzogiorno hanno movimentato....

- 4,4 milioni di Teus (46% dell'Italia)
- 220 milioni di tonnellate di merci (48% dell'Italia)
- 26,8 milioni di passeggeri (58% dell'Italia) e 3,6 milioni di croceristi (32% dell'Italia)

...ed hanno un rilevante impatto sull'economia del territorio

- Il moltiplicatore degli investimenti del trasporto marittimo è pari a 2,53
- 100 € di investimenti/servizi effettuati nel comparto quindi generano 253 € di ricaduta sul sistema economico nazionale

Fonte: Elaborazione SRM su dati Censis, Federazione del Mare, Assoporti

Le ferrovie, un settore strategico per il Sud



529,9 milioni di passeggeri trasportati per ferrovia in Italia



46 milioni tonnellate di merci trasportate per ferrovia sul territorio nazionale

Fonte: elaborazione SRM su dati CNIT, 2012

Nel Mezzogiorno sono presenti:

■ **5.754 Km** di linee ferroviarie in esercizio (34,4% dell'Italia)

■ **3.369 Km** sono elettrificate (28% dell'Italia)

■ **1.739 Km** sono a doppio binario (23% dell'Italia)

■ **172 Km** (in Campania) sono linee AV (13% dell'Italia)

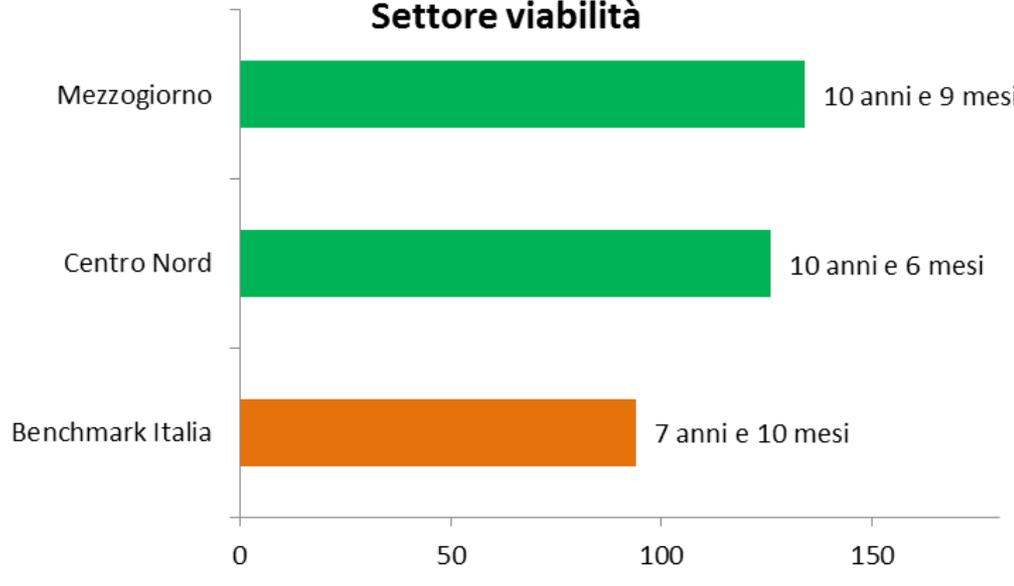
Fonte: elaborazione SRM su dati RFI, 2013

■ Con **oltre 70 milioni di passeggeri trasportati**, il Mezzogiorno movimentata circa **il 15%** dei viaggiatori su ferrovia

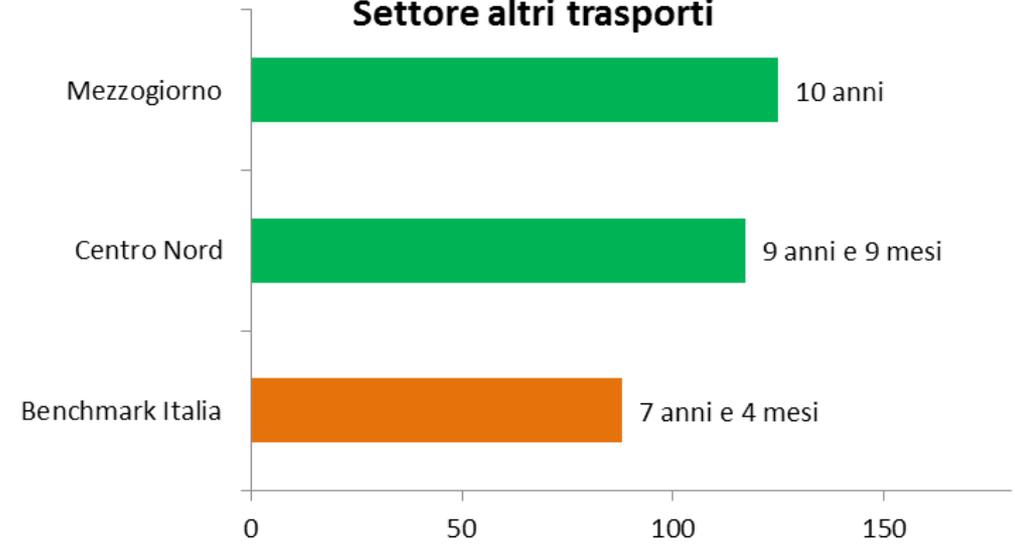
Fonte: elaborazione SRM su dati ISTAT

Le criticità: burocrazia e procedure legislative

Settore viabilità



Settore altri trasporti



Fonte: elaborazione SRM su dati DPS-VISTO, 2012

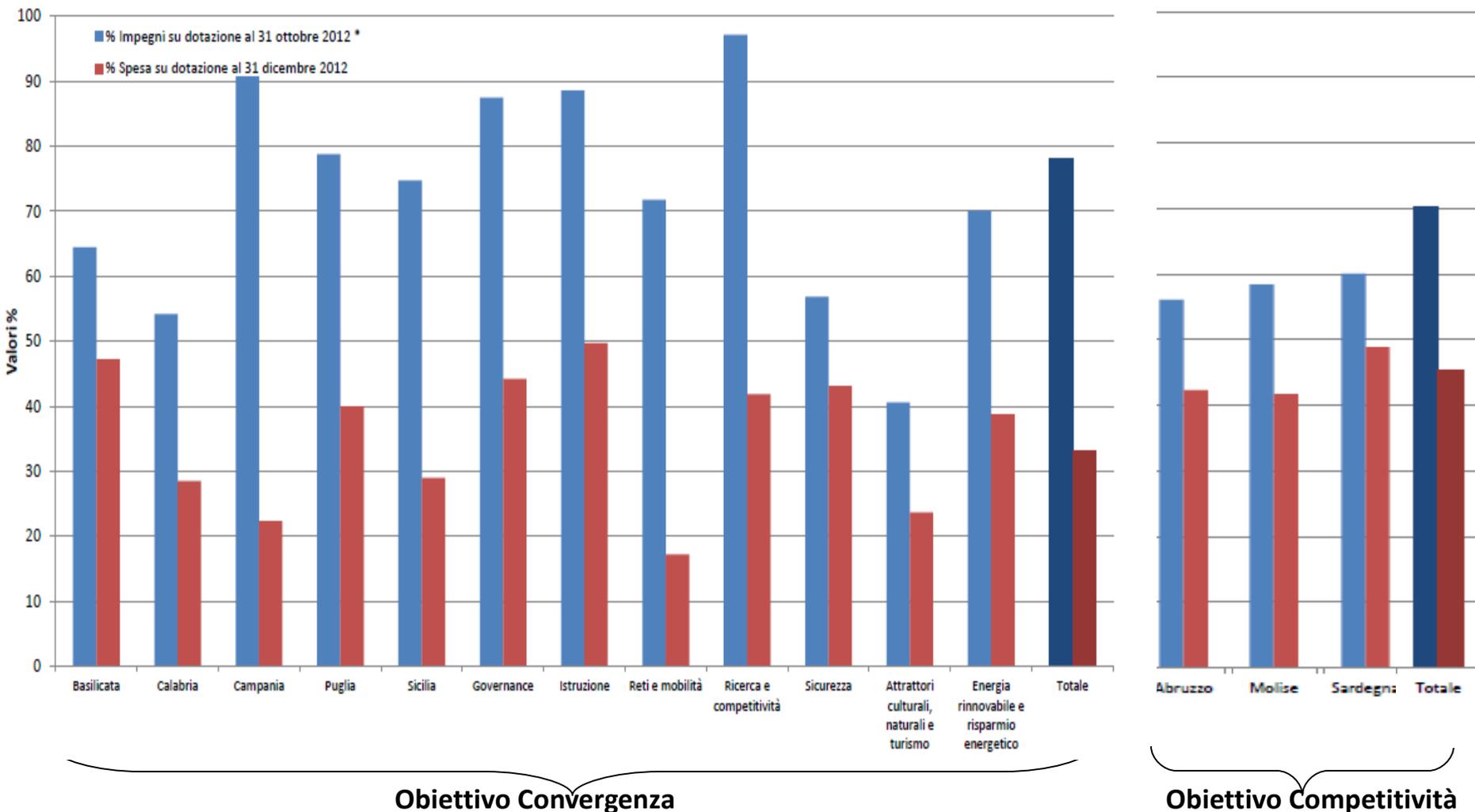
Mezzogiorno: il peso delle risorse comunitarie (compresa la quota di cofinanziamento nazionale) sul totale della spesa in c/capitale



Fonte: Confindustria – SRM, Check-up Mezzogiorno, Dicembre 2012

- Il peso dei fondi strutturali assumerà un ruolo sempre più rilevante nell'ambito della spesa pubblica per gli investimenti.

Lo stato di attuazione della politica di coesione

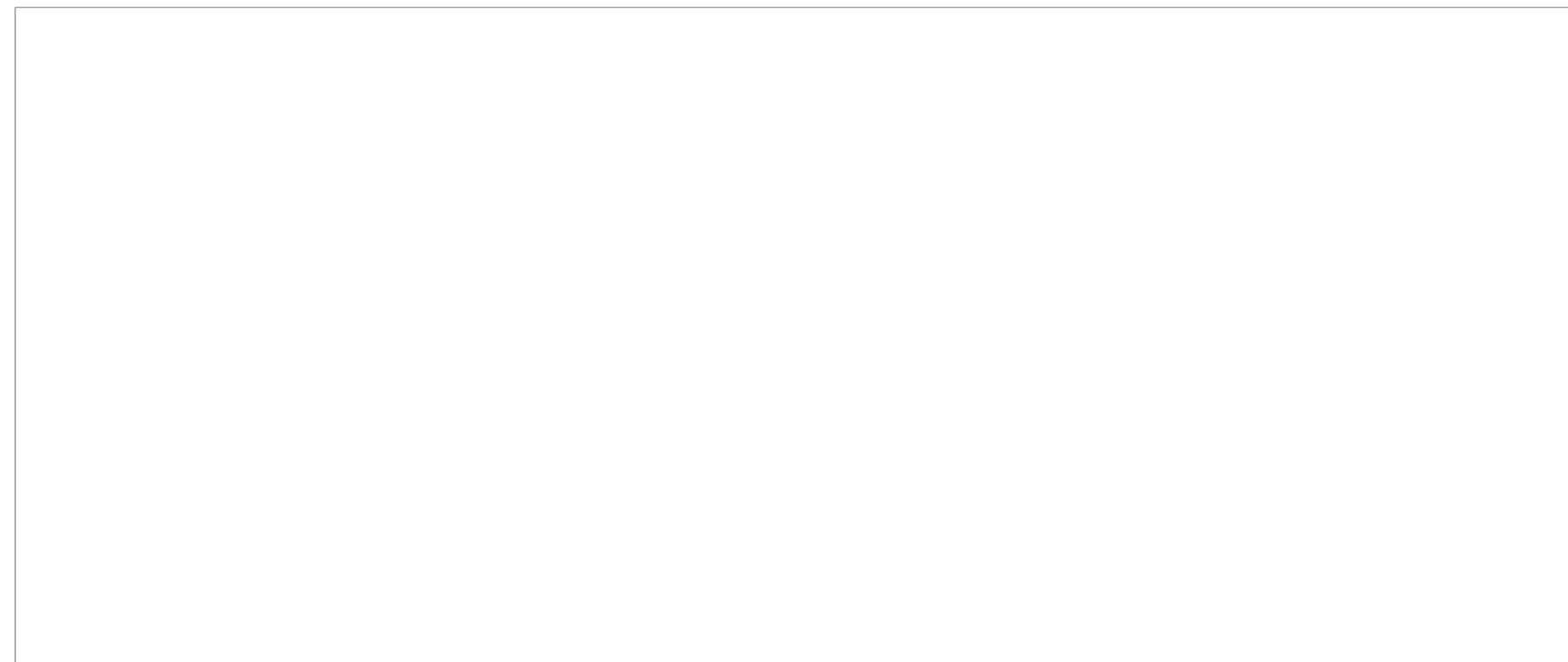


Lo «stato di attuazione» dell'Obiettivo Convergenza (FESR) raggiunge quote di spesa e di impegni pari, rispettivamente, al 34% ed al 78%. Per l'Obiettivo Competitività, invece, esse sono pari al 45% ed al 70%.

Fonte: SRM su dati Ministero per la Coesione Economica, 2013

Proposte finanziarie per la politica di coesione per il periodo 2014-2020

- Secondo le proposte della Commissione Europea, su un totale di circa 1.000 miliardi di euro, il Quadro Finanziario 2014-2020 dovrebbe prevedere uno stanziamento di oltre 336 miliardi di euro (sono 354 nell'attuale periodo) ai quali se ne aggiungono ulteriori 40 per il nuovo fondo "*Connecting Europe Facility*", destinato alle infrastrutture nei settori energia, trasporti e comunicazioni elettroniche (banda larga).



Fonte: Confindustria – SRM, Check-up Mezzogiorno, Dicembre 2012

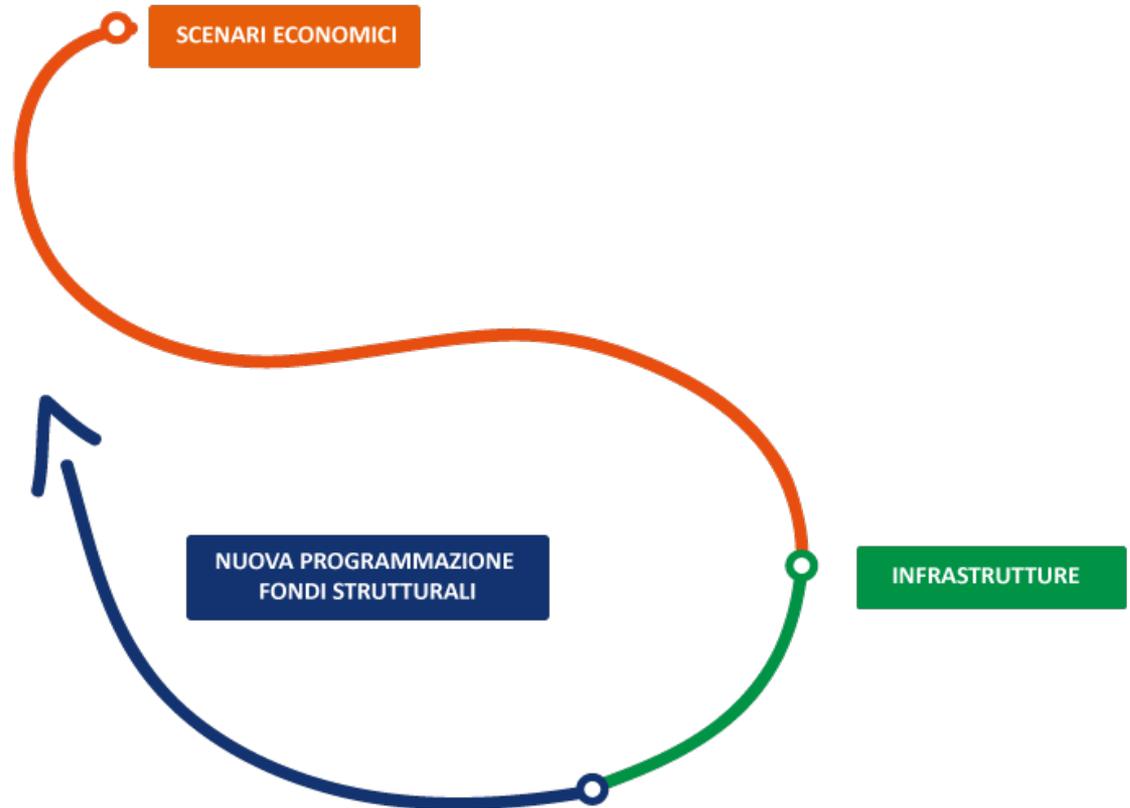
Priorità ed obiettivi della nuova Programmazione 2014-2020

FESR

- Ricerca, sviluppo tecnologico ed Innovazione
- Tecnologie della comunicazione e dell'informazione
- Competitività delle PMI
- Transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio
- Adattamento al cambiamento climatico e prevenzione e gestione dei rischi
- Tutela dell'ambiente e uso efficiente delle risorse
- Trasporti sostenibili e rimozione delle strozzature nelle principali infrastrutture di rete

FSE

- Occupazione e sostegno alla mobilità del lavoro
- Inclusione sociale e lotta alla povertà
- Educazione, competenze e *life-long learning*
- Capacity Building istituzionale ed amministrazioni pubbliche efficienti



Dai fondi strutturali, dall'efficacia della loro programmazione, dalla coerenza delle priorità, dalla governance e naturalmente dalla quantità di risorse disponibili dipenderà, in larga parte, la capacità di riattivare un processo di crescita economica e ammodernamento infrastrutturale, capace di rilanciare l'economia del Mezzogiorno e dell'intero Paese.